

Progetto integrale

“Biblioteca aperta, conservare per diffondere, anche a distanza 2026-2027”

Descrizione del progetto

CONTESTO

Il Comune di Trento conta 118.632 abitanti, con una densità di popolazione pari a 751,41 abitanti per chilometro quadrato. La conformazione geografica dell'area si distingue per una netta prevalenza di zone verdi, con i boschi che ricoprono oltre la metà della superficie totale e le aree agricole che ne occupano un ulteriore 20%. La città funge da centro di riferimento primario per il settore dell'alpinismo e della cultura montana, ospitando la sede di enti di assoluto rilievo quali la Società degli Alpinisti Tridentini APS, il Soccorso Alpino, il Trento Film Festival e il Collegio delle guide alpine. Tale profonda vocazione territoriale e l'impegno profuso nella valorizzazione dell'ambiente montano sono stati ufficialmente riconosciuti nel 2004, anno in cui il capoluogo è stato insignito del prestigioso titolo di “Città Alpina dell'anno”.

La **Società degli Alpinisti Tridentini APS** (di seguito denominata SAT) trae le sue origini dalla fondazione avvenuta a Madonna di Campiglio il 2 settembre 1872, inizialmente con la denominazione di Società Alpina del Trentino. Gli scopi dei soci fondatori risiedevano nella promozione della conoscenza del territorio montano, nell'incentivazione del turismo nelle vallate e nell'affermazione dell'identità italiana della regione. Tali obiettivi venivano perseguiti attraverso una serie di azioni concrete, tra cui l'edificazione di rifugi, la tracciatura di sentieri, il sostegno economico alle strutture ricettive, il coordinamento delle guide alpine e la produzione di scritti a carattere geografico e alpinistico.

Tra il 1919 e il 1920, la SAT è entrata a far parte del Club Alpino Italiano (CAI) come sezione, pur preservando ampi margini di autonomia. Il periodo precedente il secondo conflitto mondiale è stato dedicato principalmente al ripristino delle opere danneggiate dalla guerra e a una maggiore democratizzazione dell'alpinismo; testimonianza di questa apertura sociale è stata la nascita della Sezione Operaia (SOSAT) nel 1921, seguita nel 1926 dalla costituzione del celebre Coro SOSAT/SAT.

Sul piano operativo, il sodalizio conta oggi oltre 27.000 associati distribuiti in 85 sezioni locali. Il patrimonio infrastrutturale gestito comprende 35 rifugi, 4 capanne sociali, 15 bivacchi e diversi punti di appoggio. Di particolare rilievo è l'impegno profuso nella rete sentieristica: l'associazione cura infatti la manutenzione e la segnaletica di oltre 5.500 chilometri di itinerari, inclusi 125 percorsi attrezzati e 69 vie ferrate. Tale imponente attività di salvaguardia territoriale è resa possibile grazie al contributo volontario dei soci, che offrono annualmente oltre 4.000 giornate di lavoro gratuito.

La direzione centrale ha sede a Trento presso il cinquecentesco Palazzo Schratzenberg-Cresseri-Pedrotti. Qui operano nove dipendenti specializzati nella gestione dei servizi bibliotecari, della segreteria, del tesseramento e della contabilità, oltre che nel coordinamento tecnico di rifugi e sentieri. Oltre alla struttura professionale, l'ente poggia la propria efficienza operativa sul solido sistema di volontariato organizzato attraverso le sezioni territoriali e le commissioni tecniche.

Ulteriori informazioni su: <https://www.sat.tn.it/>

La **Biblioteca della Montagna-SAT** è stata inaugurata nel 1991 e trae origine dal fondo storico costituito dal sodalizio fin dal 1880; la struttura è oggi aperta e accessibile a tutti, risultando pienamente integrata nel Sistema Bibliotecario Trentino. Essa si configura come un centro di documentazione specialistico sulla montagna e l'alpinismo, con particolare riguardo all'area regionale e alle Dolomiti, pur conservando documentazione di vario genere su tutti i principali gruppi montuosi del mondo. Grazie agli scambi e ai costanti contatti personali, l'istituzione è

collegata a tutte le principali realtà nazionali ed europee del settore e la crescita del suo patrimonio si attesta su una media di mille documenti all'anno, favorita anche dalle numerose donazioni private.

Pur essendo una realtà di natura privata, la struttura offre un servizio pubblico unico in regione e, in Italia, paragonabile solo a quello della Biblioteca nazionale del CAI a Torino, garantendo regolarmente l'accesso anche ai non soci per 244 giorni di apertura all'anno, pari a oltre 2.000 ore annue di apertura al pubblico (dati riferiti al 2025). Per il suo valore scientifico, la Biblioteca è stata indicata dalla Provincia autonoma di Trento quale depositaria della documentazione sulle Dolomiti-bene UNESCO ed è inserita nel circuito del Sistema Bibliotecario Trentino, al cui Catalogo Bibliografico consultabile in rete contribuisce attivamente. Inoltre, grazie a una specifica convenzione con il Trento Film Festival, ottiene il deposito di tutti i libri esposti nell'annuale rassegna internazionale Montagnalibri e conserva tutti i volumi presentati al Premio ITAS di letteratura di montagna.

Il patrimonio documentario custodito è di portata eccezionale e comprende 62.445 monografie: di cui 182 antiche (ante 1801), 601 periodici (di cui 527 spenti, 74 correnti); 344 cd-rom; 691 Vhs; 518 Dvd; 160 pellicole di vario formato; 269 registrazioni sonore (dischi, mc); 58 nastri magnetici; 58; 8.699 carte topografiche; 108 tesi di laurea; 467 calendari; 4.433 manifesti. La Biblioteca gestisce anche l'Archivio storico, riconosciuto e tutelato dalla Soprintendenza provinciale, ricco di: 806 libri di vetta, 571 libri firma rifugi, 50 libretti di guide alpine, oltre 140.000 immagini tra negativi su pellicola e vetro e positivi su carta, 7.377 cartoline illustrate, nonché attrezzature alpinistiche di valore storico e una ricca collezione faleristica; oltre all'Archivio storico istituzionale sono presenti numerosi fondi archivistici di alpinisti e fotografi. Un patrimonio culturale che occupa oltre 500 mq ed è stato definito dallo scrittore Mario Rigoni Stern "il rifugio più bello e duraturo realizzato dalla SAT". La biblioteca ogni anno propone numerose iniziative di valorizzazione: mostre, laboratori, incontri pubblici ecc. con il coordinamento della Commissione Storico-Culturale e Biblioteca-SAT.

Il personale è costituito da un bibliotecario professionista (incaricato della catalogazione e della gestione dell'Archivio storico) e, saltuariamente, da volontari per compiti specifici. Nel corso del biennio 2020-2021 è stato avviato con successo un progetto di Servizio Civile Universale Provinciale che ha permesso a una giovane partecipante di ottenere successivamente un incarico professionale a progetto, iniziativa che è stata poi riproposta regolarmente negli anni seguenti.

Ulteriori informazioni su: <https://www.sat.tn.it/cultura/biblioteca>

Orari di apertura: L'accesso ai servizi bibliotecari è assicurato per cinque giorni alla settimana secondo la seguente articolazione oraria:

lunedì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
martedì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
mercoledì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
giovedì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰ ; 14 ³⁰ -18 ⁰⁰
venerdì	9 ⁰⁰ -13 ⁰⁰

Fatte salve necessità di carattere straordinario che saranno oggetto di tempestiva comunicazione, l'impegno orario previsto per l'operatore in Servizio civile è articolato dal lunedì al giovedì nella fascia 10-13 e 14.30-18, mentre il venerdì è limitato alla fascia 9-13, per un monte ore complessivo pari a 1.440 nell'arco dell'anno. I periodi di chiusura della sede coincidono orientativamente con le solennità civili e religiose del 1° e 6 gennaio, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 26 giugno in occasione del Santo Patrono, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre. Resta inoltre prevista la facoltà per la SAT di disporre giornate di chiusura aggiuntive in corrispondenza dei raccordi tra le festività, le quali verranno comunicate con adeguato anticipo.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente percorso progettuale, già proposto nelle annualità 2020-21, 2021-22, 2022-23, 2023-24, 2024-25 e 2025-2026, è stato redatto dal bibliotecario Riccardo Decarli, il quale ricopre anche la funzione di Operatore Locale di Progetto. Alla stesura dei contenuti ha fornito il proprio contributo, attraverso l'apporto di alcune migliorie e modifiche, anche Luca Pergol, attualmente impegnato nel Servizio civile presso la struttura.

L'evoluzione tecnologica, in particolar modo quella informatica, e il conseguente ruolo di rilievo che la rete assume nell'ambito dell'informazione e del suo reperimento, rappresentano per una biblioteca una sfida significativa e, al contempo, l'apertura a nuove potenzialità. L'istituzione individua nuovi approcci per agevolare l'accesso ai dati, senza tuttavia rinunciare alle proprie funzioni tradizionali di conservazione e di consultazione diretta del patrimonio librario e documentario storico. Per raggiungere tale obiettivo, la biblioteca stessa si attiva per suggerire e favorire l'accesso alle molteplici risorse informative, promuovendo in questo modo il proprio patrimonio librario e l'intera offerta culturale. La Biblioteca della Montagna-SAT intende dunque avviare questo progetto di Servizio civile con lo scopo di offrire a un giovane l'opportunità di acquisire competenze fondamentali nell'ambito della biblioteconomia e, più in generale, nella gestione delle biblioteche e del patrimonio costituito dalle diverse collezioni. Il percorso mira inoltre a consolidare le capacità nel rapporto con l'utenza, nonché a sviluppare attitudini organizzative e flessibilità nell'applicazione pratica, come già ampiamente confermato dagli esiti positivi dei progetti portati a termine nelle annualità precedenti.

La Biblioteca della Montagna-SAT custodisce un patrimonio di eccezionale valore, unico nel panorama nazionale, che comprende monografie, periodici, cartografia, registrazioni sonore e cinematografiche, oltre a fondi fotografici, documenti d'archivio, cimeli e attrezzature storiche legate all'alpinismo. Tale eterogeneità di beni, di proprietà del sodalizio, richiede approcci diversificati sia per quanto riguarda le metodologie di catalogazione e conservazione, sia per le strategie di presentazione e valorizzazione culturale. L'operatore che sceglierà di aderire a questa proposta avrà l'opportunità di seguire le diverse procedure operative della struttura affiancando il bibliotecario, pur mantenendo margini di autonomia funzionale per approfondire filoni di ricerca esistenti o individuarne di nuovi volti a promuovere il patrimonio librario. Il giovane collaborerà inoltre alla gestione del servizio di prestito e fornirà supporto agli utenti nelle attività di ricerca all'interno del Catalogo Bibliografico Trentino. Contemporaneamente, l'esperienza permetterà di interagire con numerose realtà istituzionali a livello provinciale, regionale e nazionale, quali l'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino, la Soprintendenza per i beni culturali e gli altri istituti del circuito, favorendo l'acquisizione di una corretta deontologia professionale in merito al rispetto dei ruoli, degli orari e delle dotazioni dell'ambiente di lavoro. Al fine di facilitare l'integrazione organizzativa, verrà assegnato un indirizzo di posta elettronica istituzionale dedicato, attraverso il quale sarà possibile consultare il calendario condiviso delle attività insieme agli altri dipendenti e ai collaboratori in Servizio Civile Universale Provinciale. Questo strumento consentirà all'operatore di monitorare costantemente e in modo indipendente la pianificazione degli eventi e gli impegni lavorativi dell'intera struttura.

L'ormai consolidata esperienza maturata dalla SAT nell'accoglienza di partecipanti al Servizio Civile Universale Provinciale permetterà al giovane di acquisire una solida formazione di base, utile a orientare le future scelte in ambito professionale o accademico. Attraverso la collaborazione con numerosi enti e associazioni partner, l'operatore potrà comprendere le dinamiche proprie di un contesto lavorativo strutturato, operando all'interno di un sodalizio che storicamente promuove lo scambio culturale, la conoscenza del territorio e la socializzazione.

Al fine di favorire la massima partecipazione, al progetto verrà data ampia visibilità attraverso i mezzi di informazione locali, le piattaforme di comunicazione digitale, i portali istituzionali e l'invio di comunicazioni telematiche informative, oltre ad ogni altro canale messo a disposizione dall'organizzazione. Tale attività di promozione e diffusione mirerà ad ampliare quanto più possibile il bacino dei giovani potenzialmente interessati a questa specifica iniziativa e, in senso più ampio, all'esperienza del Servizio civile.

IL/LA GIOVANE DA COINVOLGERE (MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE)

L'iniziativa è rivolta a un giovane di età compresa tra i 18 e i 29 anni, senza alcuna distinzione di genere o appartenenza, con avvio previsto a partire dal mese di giugno 2026. In ogni fase del bando saranno garantite pari opportunità a tutti i partecipanti. I candidati sono tenuti a presentare un curriculum che verrà esaminato da una commissione incaricata dalla SAT, composta dal direttore Claudio Ambrosi, da Erika Caresia e Silvia Miori della segreteria, e dal bibliotecario Riccardo Decarli; quest'ultimo, in qualità di progettista e operatore locale di progetto, rappresenterà la figura di riferimento costante per il giovane durante l'intera esperienza. Per ogni colloquio sostenuto verrà redatto un apposito verbale con una valutazione espressa in centesimi. L'esame attitudinale del candidato sarà condotto attraverso una prova orale volta a vagliare il percorso di studi, la padronanza della lingua italiana, l'interesse verso le competenze generali e specifiche che il progetto permette di acquisire, nonché la piena condivisione degli obiettivi prefissati.

Al partecipante è richiesta la disponibilità a osservare un orario flessibile per coprire il monte ore complessivo di 1.440 ore annue. L'impegno ordinario prevede 30 ore settimanali distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì con l'esclusione del venerdì pomeriggio, ferma restando la possibilità di variazioni in aumento o in diminuzione in base alle necessità della struttura. L'attività settimanale potrà oscillare da un minimo di 15 ore a un massimo di 40 ore, assicurando comunque la necessaria flessibilità oraria per far fronte a particolari e motivate esigenze personali.

L'attività dell'operatore si svolgerà indicativamente secondo l'articolazione oraria definita dal bibliotecario, alternando momenti di collaborazione diretta con il responsabile o i suoi collaboratori a fasi di gestione autonoma dei compiti assegnati. Nel corso del periodo di servizio, al giovane sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, con particolare riferimento alla turnazione tra mattine e pomeriggi, inclusa la fascia del tardo pomeriggio in occasione di eventi specifici. Sarà inoltre indispensabile attenersi rigorosamente alle modalità di comportamento verso il pubblico e i colleghi stabilite dai regolamenti interni e dal codice di condotta dei dipendenti della SAT, garantendo il rispetto degli obblighi di riservatezza, dell'orario lavorativo e la massima cura verso gli arredi, le attrezzature e l'intero patrimonio delle collezioni.

Il percorso potrà prevedere eventuali spostamenti o missioni qualora richiesti da particolari attività progettuali, nonché la partecipazione a corsi, seminari e incontri formativi organizzati dalla SAT, dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino o da altre istituzioni rilevanti per il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'impegno comprenderà il lavoro con l'utenza, sia individuale sia in gruppi, e richiederà una costante attitudine alla cooperazione con gli altri giovani volontari. Infine, sarà fondamentale il rispetto dei protocolli di sicurezza, sia ordinari, come il piano di sicurezza interno e le esercitazioni di evacuazione, sia straordinari se necessari.

Il progettista e il responsabile restano a disposizione per incontrare i potenziali interessati al fine di chiarire dubbi, approfondire dettagli operativi o presentare gli spazi della biblioteca. Per tali incontri è sufficiente richiedere un appuntamento telefonicamente o recarsi direttamente presso la struttura durante l'orario di apertura al pubblico.

FIGURE DI RIFERIMENTO E SUPPORTO PROFESSIONALE

L'operatore in Servizio civile sarà affiancato e seguito direttamente dal bibliotecario, il quale ricoprirà la funzione di operatore locale di progetto. Tale figura vanta un'anzianità di servizio superiore ai trent'anni presso questa struttura e possiede consolidate competenze nella gestione, organizzazione e promozione di servizi ed eventi culturali. Al fine di favorire un inserimento ottimale, l'Ente accoglierà il partecipante organizzando un incontro conoscitivo non solo con l'operatore locale di progetto, ma anche con gli amministratori e il personale in servizio presso la sede. L'attività complessiva sarà inoltre supervisionata dal direttore della SAT, con il quale il giovane avrà la possibilità di confrontarsi regolarmente sull'andamento del proprio percorso formativo e sui risultati raggiunti, garantendo così un monitoraggio costante e un supporto diretto da parte dei vertici dell'associazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il percorso prenderà avvio con una fase dall'impronta prevalentemente formativa, che si svolgerà in un ambiente dedicato e con il supporto di idonee apparecchiature tecniche, per poi integrarsi progressivamente con l'insieme delle attività dell'ufficio di riferimento. Questo coinvolgimento spazierà dalle relazioni dirette con l'utenza alle operazioni di gestione interna, al fine di favorire una comprensione globale dei compiti svolti dalla struttura e stimolare una riflessione sulle soluzioni operative più efficaci. Durante l'anno verrà programmato, con frequenza almeno mensile, un momento di confronto condiviso con il giovane per scambiare suggerimenti e valutare possibili miglioramenti nell'organizzazione delle attività oggetto della collaborazione. L'operatore locale di progetto sarà presente quotidianamente presso la sede, garantendo una verifica costante dell'avanzamento del percorso e restando a completa disposizione per ogni necessità, chiarimento o approfondimento richiesto dal partecipante al Servizio Civile Universale Provinciale. Per agevolare la gestione del lavoro, al giovane verrà assegnato un indirizzo di posta elettronica istituzionale con il dominio dell'associazione, collegato al calendario digitale condiviso dove sono riportati tutti gli eventi, gli appuntamenti e gli impegni che vedono coinvolti i dipendenti della SAT e i volontari.

PERCORSO FORMATIVO E RISORSE (UMANE, TECNICHE, STRUMENTALI E FINANZIARIE AGGIUNTIVE) IMPIEGATE

In aggiunta ai moduli di formazione generale erogati dall'Ufficio Provinciale per il Servizio Civile, il progetto prevede 60 ore di formazione specifica. Tale percorso formativo è curato dall'Operatore Locale di Progetto (OLP), responsabile della biblioteca, e si svolge internamente al contesto associativo. La metodologia didattica integra lezioni frontali e apprendimento esperienziale attraverso la partecipazione attiva alle attività quotidiane della sede. Il piano formativo si articola nei seguenti moduli tematici:

- Evoluzione storica e assetto attuale della Società degli Alpinisti Tridentini: funzioni, organigramma e ambiti operativi.
Numero ore: 10 - Formatore: bibliotecario Riccardo Decarli;
- Funzioni bibliotecarie, gestione del "percorso del libro" e fondamenti di biblioteconomia.
Numero ore: 12 - Formatore: R. Decarli;
- Strumenti di indagine e consultazione del Catalogo Bibliografico Trentino (CBT).
Numero ore: 5 - Formatore: R. Decarli;
- Gestione, conservazione e metodologie di ricerca presso l'Archivio Storico SAT.
Numero ore: 6 - Formatore: R. Decarli;
- Tecniche di tutela del patrimonio librario e analisi dei fattori di degradazione biologica e chimico-fisica.
Numero ore: 4 - Formatore: R. Decarli;
- Formazione generale e specifica sui rischi legati alla mansione e prevenzione incendi. Il modulo prevede il rilascio di una certificazione ("Corso base antincendio rischio basso") spendibile in contesti professionali futuri.
Numero ore: 4 - Formatore: Resp. Sicurezza / Studio Gadler srl;
- Procedure e tecniche di digitalizzazione documentale per la conservazione digitale.
Numero ore: 6 - Formatore: R. Decarli;
- Standard di servizio e gestione del rapporto con il pubblico.
Numero ore: 4 - Formatore: R. Decarli;
- Analisi storica e architettonica dell'edificio.
Numero ore: 4 - Formatore: R. Decarli;
- Sessioni di esercitazione applicativa sui temi trattati durante il percorso.
Numero ore: 5 - Formatore: R. Decarli.

Le ore di formazione specifica e le attività tecnico-pratiche sono in larga parte propedeutiche alla preparazione per i concorsi pubblici relativi ai profili di Assistente di biblioteca e Bibliotecario.

Oltre alla certificazione specifica in materia di sicurezza e prevenzione incendi rilasciata dallo Studio Gadler srl, la partecipazione al percorso formativo sarà attestata da un certificato di frequenza emesso dalla SAT, con esplicitazione delle tematiche affrontate e del relativo monte ore. Al fine di favorire un apprendimento progressivo, l'attività formativa non sarà concentrata nelle settimane iniziali, bensì articolata in moduli distribuiti nel corso del primo semestre di servizio. Il/la giovane in Servizio civile disporrà di una postazione di lavoro a uso esclusivo e della strumentazione tecnica necessaria (personal computer, stampante e scanner) all'espletamento delle attività previste dal progetto, previo addestramento al corretto utilizzo delle stesse.

PERCORSO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio è finalizzato alla rilevazione e alla misurazione costante dello sviluppo formativo del/della giovane, seguendo le diverse fasi di avanzamento del progetto e promuovendo le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il/la giovane parteciperà attivamente alla fase di documentazione attraverso l'impiego di strumenti di registrazione delle attività e delle competenze acquisite, quali la "scheda-diario" di progetto.

Sarà inoltre favorito l'apporto critico del/della giovane in merito all'organizzazione del lavoro e ai contenuti trattati. Ogni proposta utile a ottimizzare i flussi operativi o a evidenziare criticità sarà presa in esame per l'attuazione di eventuali correttivi; parimenti, verranno valorizzati i punti di forza e le iniziative positive emerse. Rientra tra i compiti del/della giovane la raccolta e l'aggiornamento degli output prodotti e della documentazione necessaria a comprovare il lavoro svolto, anche ai fini della validazione formale delle competenze e della successiva "attestazione di esperienza".

La ricognizione delle abilità acquisite e la verifica dei risultati intercorsi avverranno in itinere, attraverso incontri periodici di monitoraggio con l'OLP e la direzione della SAT. Il riscontro finale sull'esperienza maturata si terrà al termine del percorso in una riunione di restituzione del progetto. In tale sede verranno analizzati i punti di forza e le problematiche riscontrate, anche in un'ottica di pianificazione dei futuri progetti. Al/alla giovane verrà richiesta la redazione di una relazione finale sottoscritta; alla riunione parteciperanno, oltre al/alla giovane in Servizio civile, l'OLP, il direttore della SAT, il presidente della Commissione storico-culturale e biblioteca-SAT e gli altri soggetti coinvolti nel progetto.

CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI

Il presente progetto di Servizio Civile offre al/alla giovane l'opportunità di sviluppare e consolidare un set di competenze, conoscenze e abilità trasversali, rilevanti sia per il profilo personale sia per quello professionale, attraverso l'operatività diretta, la partecipazione ai moduli formativi e la rielaborazione critica dei contenuti appresi. Ai fini del riconoscimento formale dei risultati raggiunti, il progetto mira a favorire l'acquisizione di specifiche competenze afferenti alla figura professionale del bibliotecario. A tal fine, il/la giovane sarà supportato/a in un percorso guidato di apprendimento tecnico e metodologico. Il quadro delle competenze potenzialmente acquisibili è stato definito in coerenza con le declaratorie dell'“Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni” di INAPP.

QUALIFICAZIONE: Gestione dei servizi bibliotecari (prestito, reference e riproduzione)

SETTORE - [Servizi culturali e di spettacolo](#)

REPERTORIO – Lombardia

CONOSCENZE

- Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore)
- Competenze linguistiche in lingua straniera
- Quadro normativo disciplinante l'ambito bibliotecario
- Teoria e tecniche della comunicazione
- Sistemi informativi per la gestione delle biblioteche
- Metodologie di ricerca documentale e informativa

- Fondamenti di psicopedagogia della lettura
- Tipologie e architetture delle fonti informative.

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)
- Implementare tecniche di ricerca bibliografica specialistica
- Gestire le procedure di consultazione e riproduzione del patrimonio documentario
- Coordinare le procedure relative al prestito locale e interbibliotecario
- Utilizzare software per la gestione di biblioteche
- Sostenere interazioni comunicative in lingua straniera
- Adottare criteri di selezione e valutazione qualitativa delle fonti informative;
- Gestire il colloquio informativo e l'interazione con l'utenza
- Orientare l'utenza all'uso delle risorse
- Applicare tecniche di elaborazione di bibliografie e strumenti informativi
- Utilizzare tecniche di ricerca di fonti informative
- Applicare tecniche di elaborazione e redazione di guide ai servizi
- Applicare tecniche di consultazione di cataloghi e banche dati documentali

Le ore di formazione specifica, l'attività tecnico-pratica e la facoltà di redigere un *dossier* individuale presso la Fondazione Franco Demarchi di Trento - finalizzato alla validazione delle competenze acquisite - costituiscono un percorso propedeutico e qualificante in vista della partecipazione ai concorsi pubblici per il profilo di assistente bibliotecario.

PRIORITÀ TRASVERSALI

L'esperienza all'interno della SAT (Società degli Alpinisti Tridentini) costituisce un'opportunità di assoluto rilievo per approfondire la conoscenza dell'articolata realtà montana e delle strategie volte a coniugarne la fruibilità con la salvaguardia di un ecosistema caratterizzato da estrema fragilità. Operare in un contesto associativo animato da una vasta rete di volontari consente l'interazione con profili eterogenei e competenze multidisciplinari. Tale pluralità di approcci e visioni trova la propria sintesi ideale proprio all'interno della biblioteca, intesa come centro di documentazione e fulcro dell'identità culturale del sodalizio.

FINANZIAMENTO

Il progetto è interamente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento (Tipologia A). Le risorse finanziarie supplementari stanziare dall'ente proponente sono destinate esclusivamente all'erogazione di buoni pasto a favore del/della giovane in Servizio Civile.

A tale scopo, la SAT disporrà uno stanziamento dedicato per la fornitura di ticket dal valore unitario di 5,00 euro, per un investimento complessivo stimato in circa 1.000,00 euro.

L'avvio del progetto è previsto in corrispondenza della prima decorrenza utile successiva all'approvazione formale dello stesso.